

MARIO VENTURELLI

La Galleria Civica di Modena dedica una grande antologica al pittore Mario Venturelli, maestro del Novecento modenese

Mario Venturelli,
Il gatto nero, 1965



Mario Venturelli è stato uno dei maggiori pittori del Novecento modenese, nato a Modena nel 1925 città che non ha mai abbandonato e in cui ha lavorato fino alla morte nel 1999. Ha attraversato le vicende artistiche dell'intero secolo scorso a partire dalla sua iscrizione all'istituto d'arte Venturi, allievo di Salvarani e Ghiozzi, uno dei promotori insieme a Scipione e Mafai della cosiddetta "Pittura Romana".

La sua formazione prosegue nel 1945 con l'iscrizione all'Accademia di Bologna, dove partecipa al gruppo della neofigurazione insieme a Vespignani, Ferroni, Calabria, Guerreschi.

La sua forte e semplice personalità lo ha reso una figura emergente dell'arte italiana del Dopoguerra.

Molto opportunamente la Galleria Civica di Modena ha voluto dedicare una grande mostra antologica al maestro modenese. Organizzata con il contributo della Banca Popolare dell'Emilia Romagna, l'antologica, curata da Nadia Raimondi in collaborazione con Gabriella Roganti, prosegue il lavoro di ricognizione delle più significative personalità artistiche modenesi del XX secolo, avviato già da alcuni anni. La mostra presenta soprattutto dipinti ad olio di grande e medio formato, ripercorrendo i vari periodi della pittura di Mario Venturelli, a partire da alcuni dipinti della fine degli anni Quaranta, seguiti dalle serie dei cosiddetti 'matti' e delle 'streghe' o dei 'cardinali' degli anni Sessanta che, sostenute da un vigoroso e fin visionario espressionismo, si accompagnano a ritratti, paesaggi e nature morte. L'indagine prosegue poi con i decenni Ottanta e Novanta, anni nei quali Venturelli, abbandonata l'attenzione per la figura umana, realizza paesaggi e nature morte, soggetti continuamente variati dalla sua percezione e trasfigurati dalla sua visione immaginifica, dall'eterno mutare della luce e dall'ineluttabile trascorrere delle stagioni.

Nello stesso tempo il lavoro di Ven-



turelli propone un'ulteriore possibilità di verifica di quanto si fossero fatte intense le vicende dell'arte a Modena a partire dal Dopoguerra fino agli anni Settanta e di come, oltre al dialogo continuo coi docenti dell'Istituto d'Arte 'A. Venturi', la città e i giovani artisti potessero incrociare aspetti e personalità importanti dei nuovi orizzonti della cultura figurativa in via di rinnovamento, attraverso la meritoria 'Saletta' degli Amici dell'Arte, la 'Sala di Cultura' dell'amministrazione comunale e l'apertura di gallerie come la Mutina di Mario Roncaglia o la Sfera di Liliana e Mario Cadalora.

Le opere esposte, gran parte delle quali inedite, da un lato danno conto delle incontestabili qualità pittoriche dell'autore, raccontando del suo mondo e della sua vita, dall'altro svelano l'intreccio affettuoso e costante delle intense relazioni intrattenute con varie personalità modenesi ricordate ancora oggi per il loro apporto alla vita culturale della città.

La mostra, aperta al pubblico fino al 9 gennaio 2005, sarà accompagnata da un catalogo contenente i saggi dei curatori e la riproduzione a colori delle opere esposte, edito da Il Bulino Edizioni d'Arte.



Mario Venturelli (1925-1999). Antologica
Palazzina dei Giardini,
Corso Canalgrande
dal 24 ottobre 2004
al 9 gennaio 2005
Orari: da martedì a
venerdì 10,30-13/15-18
Sabato e domenica
10,30-18
Lunedì non festivo chiuso
Ingresso: Euro 4 Ridotto 2
Info: Galleria Civica,
Palazzo Santa Margherita,
c.so Canalgrande 103,
Modena
tel. 059 206911/206940
fax 059 206932
www.comune.modena.it/
galleria
e-mail: galcivmo@comune.modena.it

Mario Venturelli,
Ragazza sul letto,
1965

Walter Manzini, 1995,
*fotografia di Mario
Venturelli*

